Passaggio dall'istruzione e formazione professionale all'istruzione secondaria di secondo grado

Definizione di specifiche modalità
Delibera n. 1381 del 01/09/2017

Definizione di specifiche modalità per il passaggio dall''istruzione e formazione professionale all''istruzione secondaria di secondo grado di cui all''articolo 17 , comma 2 lettera e) del Decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, n.22 - 54/Leg

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Reg. delib. n. 1381 Prot. n.
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
OGGETTO:
Definizione di specifiche modalità per il passaggio dall'istruzione e formazione professionale all'istruzione secondaria di secondo grado di cui all'articolo 17 , comma 2 lettera e) del Decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, n.22 - 54/Leg Il giorno 01 Settembre 2017 ad ore 09:52 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE sotto la presidenza del PRESIDENTE UGO ROSSI
Presenti: VICEPRESIDENTE ALESSANDRO OLIVI
ASSESSORE MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
LUCA ZENI
Assenti: ASSESSORE CARLO DALDOSS
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
Assiste: IL DIRIGENTE ENRICO MENAPACE
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2017-S116-00255

Il Relatore comunica L'articolo 59 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 disciplina i "Passaggi tra percorsi formativi, crediti formativi e certificazione delle competenze" prevedendo che gli studenti possono passare da un percorso all'altro del secondo ciclo di istruzione secondo i criteri e le modalità disciplinati con regolamento, nel rispetto degli standard formativi previsti per ciascun percorso. Le istituzioni scolastiche e formative a tal fine devono attivare apposite iniziative didattiche integrate a sostegno dei passaggi da un percorso all'altro, volte ad assicurare l'acquisizione di una preparazione adeguata alla nuova scelta.
Il Regolamento attuativo approvato con Decreto del presidente della provincia 7 ottobre 2010, n.22 - 54/Leg "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo" stabilisce, per i passaggi che avvengono dopo la valutazione al termine del terzo e del quarto anno per l'ammissione rispettivamente alla classe quarta e quinta, che nel percorso di destinazione siano riconosciute le discipline già frequentate e valutate positivamente nel percorso o indirizzo di provenienza, fatta salva la possibilità dell'istituzione scolastica e formativa di destinazione di predisporre eventuali prove integrative prima dell'inizio delle

lezioni, in relazione alla specificità dei piani di studio del percorso o indirizzo di destinazione. La stessa norma stabilisce che, se nel percorso o indirizzo di destinazione sono presenti discipline non previste dai piani di studio del percorso di provenienza, è
necessario il superamento delle prove integrative predisposte dall'istituzione scolastica e formativa di destinazione prima dell'inizio delle lezioni.
Lo stesso Regolamento all'articolo 17, comma 2, lettera e) prevede inoltre che per garantire una progressiva integrazione tra i percorsi dell'istruzione e quelli della formazione professionale, la Giunta provinciale possa definire specifiche modalità per i passaggi.
In questa Legislatura sono state attuate azioni per integrare l'attività dell'istruzione e formazione professionale (IeFP), Istruzione secondaria di secondo grado, Alta Formazione Professionale, Università, imprese e Centri di ricerca in un'ottica di filiere specialistiche. Fra queste iniziative sicuramente di primario rilievo sono state la costituzione dei Poli specialistici di filiera per lo sviluppo dell'Alta Formazione in continuità con i percorsi dell'istruzione secondaria di secondo grado e l'istruzione e formazione professionale e il raccordo sistematico con le categorie produttive per permettere un progressivo adattamento dell'offerta formativa del territorio ai bisogni e alle esigenze evolutive del mondo del lavoro.
In maniera sempre più marcata si evidenzia il ruolo del sistema dell'Alta Formazione professionale, non solo quale percorso formativo di arricchimento dei Poli specialistici, ma come sviluppo verticale della filiera professionalizzante, valida alternativa alla formazione terziaria accademica,
alla pari del sistema delle Fachhochschule (scuole di alta formazione applicata tedesche). In tal senso si è delineato progressivamente un percorso che prevede l'accesso all'Alta Formazione Professionale solo a seguito del superamento dell'esame di Stato dell'istruzione secondaria di secondo grado.
Oggi in Trentino i giovani che hanno ottenuto il diploma professionale di istruzione e formazione professionale possono raggiungere questo traguardo attraverso due modalità:
1. con l'iscrizione al corso annuale per il conseguimento dell'esame di stato dell'istruzione professionale, ai sensi dell'Intesa sottoscritta tra il MIUR e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 7 febbraio 2013;
2. con il passaggio ad un istituto di istruzione secondaria di secondo grado per il conseguimento del rispettivo diploma a seguito del superamento dell'esame di Stato (di istruzione liceale,

tecnica, professionale), secondo quanto disposto dal DPP n.22 - 54/Leg del 7 ottobre 2010 "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo"
Per l'attivazione completa di questa seconda opportunità la Giunta ritiene necessario definire delle specifiche modalità per il passaggio dall'istruzione e formazione professionale all'istruzione secondaria di secondo grado, come indicate nell'allegato A) del presente provvedimento.
Queste modalità vanno coniugate nel dettaglio dalle istituzioni scolastiche in collaborazione con le istituzioni formative, in considerazione delle specificità dei diversi percorsi di provenienza e destinazione. Gli stessi saranno assegnati alle istituzioni scolastiche con un provvedimento del Dirigente del Servizio provinciale competente, secondo la procedura indicata nell'allegato B) del presente provvedimento.
Infine per valutare l'effettiva capacità di questi percorsi di transizione di accompagnare con successo gli studenti verso l'esame di stato si prevede il coinvolgimento di IPRASE per un'azione mirata di monitoraggio per almeno due anni.
LA GIUNTA PROVINCIALE
Tutto ciò premesso - visto il DPR 31 agosto 1972, n. 670 "Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige";
- visto il DPR 1 novembre 1973, n. 689 "Norme di attuazione dello statuto speciale perla regione Trentino-Alto Adige concernente addestramento e formazione professionale";
- visto il DPR 15 luglio 1988, n. 405 "Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in Provincia di Trento";
- vista la Legge Provinciale n. 5 di data 7 agosto 2006 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino", così come modificata dalla LP 10/2016;
- visto il Decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, n.22 - 54/Leg "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra

percorsi del secondo ciclo";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 808 di data 18 maggio 2015 "Linee guida e standard minimi per la costituzione di Poli specialistici di Filiera con il coinvolgimento di scuola, formazione professionale, imprese e centri di ricerca del territorio. Definizione dei contenuti minimi degli accordi di rete e regole procedurali";
- visto il Protocollo d'Intesa per la "Definizione dei criteri generali per la realizzazione degli appositi corsi annuali per gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso di istruzione e formazione professionale quadriennale di cui all'articolo 20,
comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e intendono sostenere l'esame di stato di cui all'articolo 15, comma 6, del medesimo decreto, ai sensi dell' articolo 6,
comma 5, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87", sottoscritto tra il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 7 febbraio 2013;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge DELIBERA
1. di approvare le specifiche modalità per i passaggi di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le procedure per l'attivazione dei percorsi da parte delle istituzioni scolastiche di cui all'Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di incaricare il Dirigente del Servizio competente in materia di istruzione secondaria di secondo grado e di istruzione e formazione professionale di assegnare alle istituzioni scolastiche le risorse necessarie per l'attivazione dei percorsi secondo le modalità di cui al punto 2) del presente provvedimento, nell'ambito degli stanziamenti dei capitoli di spesa per il personale della scuola;
4. di avviare con IPRASE, una fase biennale di monitoraggio di questi percorsi al fine di valutare l'effettiva capacità degli stessi di accompagnare con successo gli studenti verso l'esame di Stato.

Adunanza chiusa ad ore 11:10
Verbale letto, approvato e sottoscritto.